

Malta

SEZIONE I Descrizione del Paese

- I.1 Territorio, Clima, Popolazione e Governo.
- I.2 Sistema politico e Amministrativo
- I.3 Trasporti e comunicazioni
- I.4 Informazioni consolari, di viaggio e di sicurezza
- I.5 Quadro delle relazioni internazionali

I.1 Territorio, Clima, Popolazione e Governo.

Superficie e confini	316 Km ² Arcipelago del Mediterraneo centromeridionale fra la costa siciliana e quella tunisina, costituito dalle isole di Malta, Gozo, Comino e altre minori.
Clima	Mediterraneo
Natura del terreno	Il territorio si presenta accidentato con coste alte e articolate.
Risorse naturali	Pietre calcari.
Utilizzo del suolo	Arativo 31,25%, coltivazioni permanenti 31,25%, incolto 65,62%.
Popolazione	378.132 abitanti (1995)
Composizione etnica	Maltesi 95,3%, inglesi 1,6%, altri 3,1%.
Religioni	Cattolici 93,5%, altre religioni 6,5%.
Lingue	Inglese e maltese (ufficiali).

I.2 Sistema politico e amministrativo

Capitale	La Valletta (7.212 abitanti).
Divisione amministrativa	Nessuna.
Costituzione	In vigore dal 1964 e modificata successivamente nel 1974, nel 1987 e nel 1996.
Tipologia Istituzionale	Repubblica parlamentare.
Capo di Stato	Guido de Marco, eletto nel 1999.
Primo Ministro	Eddie Fenech-Adami (Partito Nazionalista), nominato nuovamente nell'aprile 2003 dopo il primo mandato iniziato nel settembre del 1998.
Governo	I poteri esecutivi sono esercitati dal Primo Ministro, che è responsabile nei confronti del Parlamento, e dal Gabinetto dei Ministri.
Elezioni	Il Presidente viene eletto dalla Camera dei Rappresentanti per un periodo di cinque anni e rappresenta l'unità della Nazione.
Potere legislativo	Parlamento unicamerale, o Camera dei Rappresentanti, è composto da 65 membri eletti ogni 5 anni.
Elezioni	I principali partiti sono il Partito Nazionalista (PN) e il Partito Laburista di Malta (MLP). Alle elezioni di aprile 2003 il Partito Nazionalista ha avuto la maggioranza dei suffragi.

I.3 Trasporti e Comunicazioni

Ferrovie	0 Km
Strade	Lunghezza totale: 1.742 Km di cui asfaltate 1.677 Km non asfaltate 65 Km (1997)
Oleodotti e gasdotti	Nessuno (in progetto esecutivo il gasdotto Libia-Italia).
Porti	La Valletta ha due porti: Marsaxlokk (Porto Franco) e San Pawl il-Bahar (San Paolo a Mare).

Trasporti e collegamenti internazionali

Linee aeree: l'Air Malta collega l'isola principale con la maggior parte delle città europee, oltre che con Il Cairo, Dubai, Damasco e Tunisi. Tra le linee straniere che fanno scalo a Malta ci sono: l'Alitalia, la KLM, la Luftansa, la Swissair e la Tunisavia.
Traghetti: regolare il collegamento tra La Valletta e la Sicilia. Durante il periodo estivo è in funzione un servizio di traghetti tra La Valletta e Genova.

Trasporti interni

Traghetti: un servizio regolare di traghetti collega Cirkewwa, sull'isola di Malta, con Magar, su Gozo. Piuttosto irregolare il servizio tra Malta e Gozo con Comino.
Linee di autobus: Malta e Gozo sono servite al loro interno da una rete di autobus pubblici che copre ampiamente entrambe le isole.

I.4**Quadro delle relazioni internazionali politiche e commerciali****Panorama delle relazioni internazionali**

L'espansione dei confini dell'Unione Europea, porta ad un sempre maggiore rapporto di cooperazione tra Nord e Sud, ma anche all'incremento di rapporti tra gli stessi Paesi del Sud Europa. In questa cornice Malta assume un ruolo fondamentale per una maggiore integrazione culturale e quindi economica che possa annullare i motivi di tensione tra aree più o meno ricche del Sud Europa.

Relazioni con il Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale

Il Paese non ha rapporti finanziari né con il FMI né con la Banca Mondiale. Tuttavia mantiene normali relazioni di consultazione periodica con il FMI (il 30 luglio 2001, è avvenuta l'ultima revisione dell'articolo IV).

I. 5**Informazioni consolari, di viaggio e di sicurezza****Visti e formalità valutarie**

I documenti necessari sono il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio e la carta d'identità. Non sono previste formalità valutarie per importi commensurati alla durata del soggiorno turistico.

Organizzazione sanitaria

Buona per l'assistenza sanitaria a carattere ordinario e per la reperibilità dei medicinali.

Sicurezza

Non vi sono delle zone considerate particolarmente a rischio.

Indirizzi utili

Rappresentanza diplomatica maltese in Italia

Ambasciata:

Lungotevere Marzio, 12 - 00186 Roma - Tel. (06) 6879947- 6879990 6877629

Fax (06) 6892687 - E-mail: maltaembassi.rome@magnet.mt

Consolati:

Torino: Via Cernaia, 14 – 10122 - Tel.: 011-542608 - FAX: 011-5623753

Napoli: Via Nuova Ponte di Tappia, 82 - 80133

Tel:081-5521573 / 5521183 - Fax: 081-5521183 - E-mail: mdigianni@ucoi.it

Sezione commerciale, Ambasciata di Malta

Milano: Via M. Gonzaga, 7 – 20123 - Tel. (02) 878343 - Fax (02) 8693688

Rappresentanza Italiana a Malta

Ambasciata:

5, Vilhena Street - Floriana, 5

Tel. (+356) 21233157-8-9 / 238147

Fax (+356) 21235339 / 239217

Ufficio Commerciale - Telex: 0406 1388 ITALIA MW

E-mail: ambitalia@waldonet.net.mt

Sito web: www.ambitaliamalta.vol.net.mt

Rappresentanza dell'Unione Europea a Malta

Villa The Vines

51, Ta'Xbiex Seafront

Ta'Xbiex, Malta GC

Tel. (+356) 345111 / 344891-3-5 - Fax (+356) 344897

Camera di Commercio Italiana a Malta

Exchange Buildings Republic - Street Valletta VLT 05, Malta

Tel. (+356) 21244895 Fax (+356) 21236168

E-mail: info@micc.org.mt - Sito web: <http://www.micc.org.mt>

Istituto Italiano di Cultura

Vecchia Cancelleria Piazza San Giorgio

LA VALLETTA VLT 13

Tel: (+356) 21221462 - Fax: (+356) 21220548

E-mail: iic@waldonet.net.mt - Sito web: <http://www.iicmalta.org>

SEZIONE II

Quadro economico giuridico e commerciale

- II.1 Profilo dell'economia
- II.2 Flussi commerciali e di investimento
- II.3 Settori
- II.4 Agenzie di garanzia del credito degli investimenti

II.1 Profilo dell'economia

Quadro macroeconomico

Malta sta attraversando un periodo di intensa attività politica. Nello scorso mese di marzo si è tenuto un referendum che ha sancito la preferenza degli elettori per l'adesione del Paese all'Unione Europea, sostenuta dal premier conservatore Fenech Adami. Nonostante gli ostacoli endogeni riconducibili all'assenza di materie prime, alla posizione geografica periferica e alle limitate dimensioni del mercato interno (400.000 abitanti), l'economia maltese ha subito un ampio processo di trasformazione a partire dall'indipendenza, dopo essere stata quasi totalmente volta al servizio delle basi militari britanniche. In un primo tempo, l'attenzione è stata posta alla necessità di sfruttare la posizione strategica dell'isola, trasformando l'attività di cantieristica navale da militare a commerciale e puntando sul turismo; contemporaneamente, si è sviluppato il settore tessile e dell'abbigliamento, grazie a industrie fondate su una forza lavoro competitiva e flessibile. Negli ultimi trenta anni l'industria tradizionale ha perso importanza, a favore delle produzioni più competitive a tecnologia avanzata. Alcuni comparti del settore manifatturiero hanno subito un processo di ristrutturazione, con un evidente spostamento dalle attività labour intensive a quelle capital intensive. Oggi il settore manifatturiero pesa per circa il 23% del PIL. L'agricoltura e la pesca contribuiscono solo al 2.4% del PIL; ciononostante, il paese produce gran parte del proprio fabbisogno alimentare grazie all'utilizzo di sistemi di agricoltura intensiva. Il settore dei servizi rappresenta il motore dell'economia maltese, trainato dall'industria del turismo sia in termini di prodotto (circa i 3/4 del PIL) che di occupazione e di entrate valutarie. La graduale rimozione dei controlli sui movimenti di capitale ha favorito lo sviluppo dei servizi finanziari e degli investimenti infrastrutturali. Il governo mantiene un ruolo importante di indirizzo dell'economia e ha liberalizzato progressivamente gli scambi commerciali, pur mantenendo ancora in vigore restrizioni come il monopolio sulle importazioni di alcuni cereali.

Congiuntura economica

Dopo aver registrato negli anni Novanta un tasso medio annuo di crescita sostenuta pari al 4.8%, l'economia maltese ha attraversato una fase recessiva nel 2001 (-0.1%), ma ha mostrato segnali di ripresa a partire dal primo trimestre 2002. La sfavorevole congiuntura internazionale e la debole fiducia degli investitori non consentono, tuttavia, di prevedere per il 2002 un tasso di crescita del PIL superiore al 1.0%. Una sostanziale ripresa è attesa nel 2003, con tassi di crescita attorno al 3%.

Spesa pubblica e inflazione

Il deficit fiscale si è deteriorato nella prima metà del 2002 e non dovrebbe migliorare prima del 2004. I tassi di interesse e le pressioni dei prezzi internazionali sono previsti in calo a causa del rallentamento della domanda globale. L'inflazione resta pertanto sotto controllo al 2.4% e dovrebbe stabilizzarsi ulteriormente nel corso dell'anno.

Bilancia dei pagamenti

Nel 2003 si prevede un aumento del deficit di conto corrente (USD 250 milioni nel 2002 e US\$ 280 milioni nel 2003), dovuto essenzialmente alla riduzione delle entrate derivanti dal turismo. La crescita delle esportazioni sarà condizionata dalle prospettive economiche mondiali e, in particolare, dell'Europa. Inoltre, ci si attende un incremento delle importazioni a seguito della ricostituzione dei livelli delle scorte, dopo il calo avvenuto nel 2001.

Principali indicatori macroeconomici

	1998	1999	2000	2001	2002 ¹
PIL (milioni di Lire Maltesi a prezzi 1995)	1.249	1.292	1.344	1.415	1.400
Tasso di crescita del PIL reale su base annua	3,4	4,1	5,5	-0,4	1,0
Composizione del PIL per settore (% sul PIL al costo dei fattori)					
Agricoltura	2,7	2,5	2,3	2,4	n.d.
Industria	22,6	22,9	25,6	22,9	n.d.
Servizi	74,6	74,6	72,1	74,7	n.d.
PIL pro capite Parità del Potere d'Acquisto (milioni US\$ a prezzi 1995)	5.531	5.751	6.021	6.202	6.338
Tasso di inflazione (prezzi al consumo)	2,4	2,1	2,4	2,9	2,4
Forza lavoro (migliaia)	140,9	142,3	144,0	144,9	n.d.
Tasso di disoccupazione (%)	5,6	5,8	5,0	5,1	n.d.
Tasso di cambio (Lire Maltesi per US\$)	0,38	0,41	0,44	0,45	n.d.
Tasso di interesse medio applicato dalle banche commerciali	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Economist Intelligence Unit

¹ Stime

II.2 Flussi commerciali e di investimento

Flussi commerciali

L'economia maltese si caratterizza per l'elevato livello di apertura, con una forte rilevanza dell'import e dell'export. Le scarse dimensioni del mercato interno spingono molti produttori a rivolgersi verso il mercato estero, mentre la scarsa disponibilità di minerali e materie prime in generale rende il Paese particolarmente dipendente dalle importazioni. Il saldo commerciale, tradizionalmente negativo, si è notevolmente ampliato nel 2001, a causa del significativo aumento delle importazioni associato alla riduzione delle esportazioni. Nel periodo gennaio agosto 2002, tuttavia le esportazioni hanno mostrato un andamento molto positivo (+17,7%), riducendo il deficit.

Interscambio commerciale di Malta (valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Export	1.644	1.845	1.984	2.442	2.216	1.619
Variazione % rispetto al periodo precedente	-5,6	12,2	7,5	23,1	-9,3	17,7
Import	2.553	3.723	2.846	3.400	4.721	3.257
Variazione % rispetto al periodo precedente	-9,0	45,8	-23,6	19,5	38,9	3,7
Saldi	-909	-1.878	-862	-958	-2.506	-1.638
Variazione assoluta rispetto al periodo precedente	156	-969	1.016	-96	-1.548	127

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

Principali clienti e fornitori

Nonostante gli Stati Uniti rappresentino il primo mercato di destinazione dell'export maltese, i paesi dell'Unione Europea nel loro insieme costituiscono i principali partner commerciali dell'arcipelago. L'Italia è il primo fornitore di Malta con una quota che si aggira intorno al 17% circa. La particolare vicinanza geografica e culturale contraddistingue le relazioni tra i due paesi.

Principali paesi di destinazione delle esportazioni di Malta - sulla base dei dati 2001

(valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Stati Uniti	247	315	423	668	339	186
Germania	220	203	249	235	298	147
Singapore	169	261	316	379	258	280
Francia	315	208	303	196	199	123
Regno Unito	134	129	183	178	194	152
Peso percentuale su totale export Malta						
Stati Uniti	15,0	17,1	21,3	27,4	15,3	11,5
Germania	13,4	11,0	12,6	9,6	13,5	9,1
Singapore	10,3	14,1	15,9	15,5	11,6	17,3
Francia	19,1	11,3	15,3	8,0	9,0	7,6
Regno Unito	8,1	7,0	9,2	7,3	8,7	9,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

Principali paesi di provenienza delle importazioni a Malta - sulla base dei dati 2001

(valori in milioni di dollari US)

	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-ago. 2002
Italia	516	798	476	570	796	578
Francia	423	498	544	641	474	431
Singapore	110	308	270	503	381	161
Giappone	88	114	78	67	347	191
Regno Unito	377	350	310	273	344	250
Peso percentuale su totale import Malta						
Italia	20,2	21,4	16,7	16,8	16,9	17,7
Francia	16,6	13,4	19,1	18,8	10,0	13,2
Singapore	4,3	8,3	9,5	14,8	8,1	5,0
Giappone	3,4	3,1	2,7	2,0	7,3	5,9
Regno Unito	14,8	9,4	10,9	8,0	7,3	7,7

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS gen. 2003

**Interscambio
Italia-Malta**

L'interscambio commerciale dell'Italia verso l'arcipelago maltese genera un tradizionale surplus commerciale per il nostro Paese, generalmente assestato su valori intorno ai 500-700 milioni di Euro.

Interscambio commerciale dell'Italia con Malta

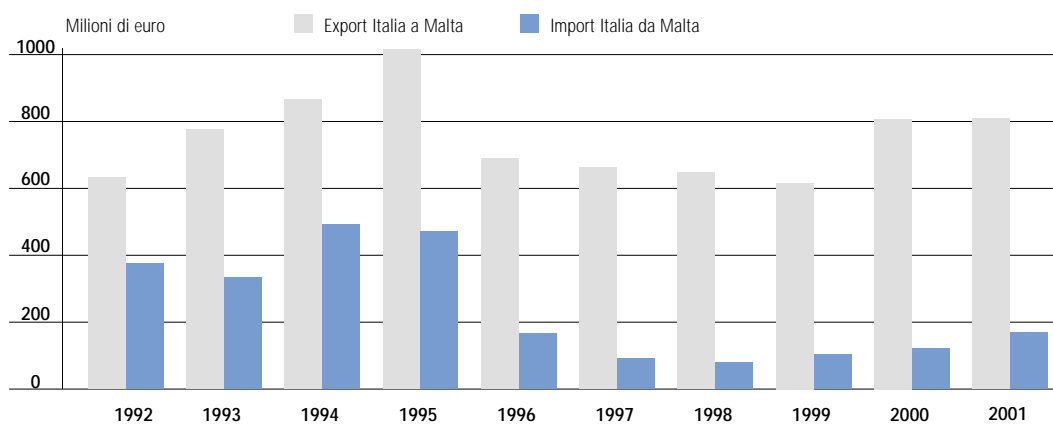
(valori in milioni di euro)

	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	gen.-set. 2001	gen.-set. 2002
Export	638	778	878	1.039	691	663	650	620	811	817	607	645
% su export totale Italia	0,56	0,57	0,55	0,53	0,34	0,31	0,30	0,28	0,31	0,30	0,30	0,33
Variazione % rispetto al periodo precedente	15,9	22,0	12,8	18,3	-33,5	-4,1	-1,9	-4,6	30,7	0,7	—	6,3
Import	382	343	503	477	171	82	90	103	131	168	88	146
% su import totale Italia	0,32	0,28	0,36	0,28	0,10	0,04	0,05	0,05	0,05	0,06	0,04	0,08
Variazione % rispetto al periodo precedente	42,7	-10,3	46,9	-5,2	-64,2	-52,0	10,3	13,4	28,1	28,2	—	65,9
Saldi	256	435	375	562	520	581	560	518	680	648	519	499
Saldi normalizzati(1)	25,1	38,8	27,1	37,0	60,4	78,0	75,6	71,6	72,1	65,8	74,7	63,1

(1) Il saldo normalizzato è il rapporto percentuale tra il saldo e la somma delle esportazioni e delle importazioni.

I dati del 2002 sono provvisori.

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati ISTAT

Principali
comparti
dell'interscambio
italo-maltese

I prodotti petroliferi raffinati rappresentano i principali prodotti di interscambio tra l'Italia e Malta, sia per quanto riguarda le esportazioni che le importazioni; con riferimento a queste ultime, tuttavia è da segnalare il netto incremento di costruzioni navali nel 2002.

Principali prodotti di Malta importati in Italia (valori in milioni di euro)

	1999	% su import totale	2000	% su import totale	2001	% su import totale	gen.-set. 2001	% su import totale	gen.-set. 2002	% su import totale
Totale	103	100,0	131	100,0	168	100,0	88	100,0	146	100,0
793-Navi, battelli (incl. gli hovercraft) e aliscafi	8	7,7	18	13,6	47	27,8	1	0,8	70	47,9
334-Oli di petrolio o di minerali bituminosi (escl. quelli greggi); preparazioni, n.c.a., contenenti in peso 70% o più di olio di petrolio o di minerali bituminosi e di cui questi oli costituiscono l'elemento di base	13	13,0	23	17,8	45	26,8	32	36,1	23	15,5
655-Stoffe per maglieria (in pezza, piatte o tubolari, n.c.a., incl. velluto, stoffe felpate e tessuti ricci e biancheria da giorno), n.c.a.	13	12,3	12	9,4	8	4,9	7	7,9	2	1,1
751-Macchine ed apparecchi per ufficio	9	8,3	9	6,6	7	4,4	5	5,9	7	5,0
741-Macchine ed apparecchi per riscaldamento e refrigerazione e loro parti e pezzi staccati, n.c.a.	-	-	2	1,6	5	3,2	4	4,8	5	3,1
778-Macchine ed apparecchi elettrici, n.c.a.	1	1,0	1	1,1	3	1,6	1	1,6	4	2,7

Principali prodotti italiani esportati a Malta (valori in milioni di euro)

	1999	% su export totale	2000	% su export totale	2001	% su export totale	gen.-set. 2001	% su export totale	gen.-set. 2002	% su export totale
Totale	620	100,0	811	100,0	817	100,0	607	100,0	645	100,0
334 - Oli di petrolio o di minerali bituminosi (escl. quelli greggi); preparazioni, n.c.a., contenenti in peso 70% o più di olio di petrolio o di minerali bituminosi e di cui questi oli costituiscono l'elemento di base	134	21,6	250	30,9	230	28,2	173	28,6	232	35,9
776 - Lampade, tubi e valvole elettriche a catodo caldo, a catodo freddo o a fotocatodo (per es.: lampade, tubi e valvole a vuoto, a vapore o a gas, tubi raddrizzatori a vapori di mercurio, tubi catodici, tubi e valvole per camere per televisione; diodi, transistori e dispositivi simili a semi-conduttore; dispositivi fotosensibili a semi-conduttore; diodi emittenti luce; cristalli piezoelettrici montati; circuiti integrati e micro.assemblaggi elettronici; loro parti e pezzi staccati	73	11,8	125	15,4	71	8,6	52	8,6	43	6,7
793 - Navi, battelli (incl. gli hovercraft) e aliscafi	47	7,6	16	2,0	66	8,1	57	9,4	35	5,5
897 - Articoli di bigiotterie e di oreficeria, ed altri lavori in materie preziose o semipreziose, n.c.a.	22	3,6	33	4,0	31	3,7	22	3,6	9	1,5
764 - Attrezzature per telecomunicazioni, n.c.a., e parti, pezzi staccati e accessori, n.c.a., degli apparecchi ed attrezzature della divisione 76	7	1,1	14	1,7	17	2,1	12	2,0	10	1,6
679-Tubi, canne, profilati cavi e accessori di tubatura, in ghisa, ferro o acciaio	1	0,2	2	0,3	2	0,2	2	0,3	14	2,1

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati ISTAT (classificazione prodotti: CTCI)

Flussi di investimento

L'assenza di misure restrittive quali ad esempio quelle relative alla proprietà o al rimpatrio degli utili ha contribuito ad attirare investimenti stranieri a Malta. La politica di Malta per attirare capitali stranieri è indirizzata alle società specializzate ed alle produzioni per i mercati di nicchia, o ad alto valore aggiunto ed elevato contenuto tecnologico. Attualmente operano nel Paese circa 200 filiali di società estere. Gli investimenti esteri non sono limitati a grandi multinazionali, ma sono presenti anche le PMI. Dopo gli elevati valori registrati nel 1999 e nel 2000, nel 2001 gli investimenti netti in entrata nel Paese hanno subito una notevole riduzione.

Investimenti diretti esteri netti mondiali a Malta

(valori in milioni di dollari US)

1990-1995 (media annuale)	1996	1997	1998	1999	2000	2001
84	277	81	267	822	652	314

Investimenti diretti esteri netti di Malta nel mondo

(valori in milioni di dollari US)

1990-1995 (media annuale)	1996	1997	1998	1999	2000	2001
2	6	17	15	45	29	6

Fonte: UNCTAD

II. 3 Opportunità di Investimento

- Settori** Quasi tutta la crescita del 2000 è stata generata da due soli settori, il manifatturiero e quello finanziario. Anche all'interno di questi due settori la crescita è stata assai disuguale: soltanto il comparto dell'elettronica e il settore bancario sono infatti cresciuti a tassi molto elevati. Importanti settori come il turismo sono invece rimasti stagnanti (gli arrivi sono cresciuti in misura modesta negli ultimi anni) e altri settori hanno avuto un'evoluzione negativa, come i trasporti e le imprese pubbliche, danneggiati dall'aumento del prezzo del petrolio.
- Privatizzazioni** Malta non possiede una normativa specifica in materia di privatizzazioni. In linea di massima il ruolo dello Stato nelle attività produttive è minimale in considerazione della politica di dismissione attuata dal governo negli anni passati, attraverso la liquidazione delle imprese non efficienti e la ristrutturazione di quelle affidate al settore privato. Quanto alle specifiche società interessate attualmente dal processo di privatizzazione, si possono indicare sicuramente la Malta International Airport, la Maltacom e le due principali banche, la Bank of Valletta e la Mid-Med Bank. Altre possibilità potrebbero riguardare il vettore aereo nazionale AirMalta, il Malta Freeport e la società dell'energia elettrica, EneMalta.
- Sistema finanziario** Malta ha sviluppato un efficiente ed efficace sistema finanziario per operazioni ed investimenti internazionali, grazie alla istituzione da parte del governo del Malta Financial Services Authority, organismo di controllo dei servizi finanziari. In particolare il Regulatory Unit, che è il coordinatore principale di tutto il sistema, controlla le attività dei servizi di investimento dei settori assicurativi e bancari. L'International Tax Unit (ITU), Unità Fiscale Internazionale, è composto da personale del fisco maltese e fa parte integrante della struttura complessiva del Financial Services Authority. Tale organizzazione assicura un rapido ed efficace trattamento delle questioni relative alle imposte concernenti operazioni internazionali. Il Malta Financial Services Authority, l'ITU ed il Registro delle Imprese operano nella stessa sede, assicurando in tal modo la reperibilità di tutti i servizi per la costituzione di società commerciali. La Banca Centrale di Malta ha funzioni paragonabili a quelle delle banche centrali europee, che comprendono l'emissione di moneta, la gestione delle riserve e l'attività di banchiere per il governo e le banche commerciali. Nel mese di gennaio 1992 è stata istituita la Borsa Valori che apre una volta alla settimana.
- Quadro giuridico** La legislazione societaria a Malta è regolata dal Companies Act entrato in vigore nel 1996 diretto a promuovere una armonizzazione con le normative in vigore nell'Unione Europea. La nuova normativa sviluppa ed aggiorna il precedente quadro legislativo al fine di rispondere alle esigenze sempre più articolate e complesse dell'ambiente finanziario e commerciale. Relativamente agli investimenti esteri si segnalano, in particolare, l'International Trading Company e l'International Holding Company. Le attività svolte dall'International Trading Company (ITC) devono fare riferimento a transazioni commerciali tra Malta e soggetti (persone fisiche e/o giuridiche) non residenti. Lo status di ITC viene attribuito dalla amministrazione finanziaria maltese attraverso l'International Tax Unit. Il sistema di imposizione fiscale e di rimborso di imposte previste dal quadro normativo, rendono l'ITC uno strumento molto efficace per gli investitori esteri.

	<p>Particolari agevolazioni di tipo fiscale (esenzione delle tasse sui ricavi) sono previste per gli azionisti stranieri di holding maltese partecipate da una impresa straniera.</p>
Tipi di società previsti	<p>Tre sono le principali tipologie societarie regolamentate: società a responsabilità illimitata; società a responsabilità limitata; società nelle quali almeno uno dei soci è responsabile dei debiti societari.</p>
II. 4	Agenzie di garanzia del credito e degli investimenti
SACE	
Plafond paese	<p>NON FISSATO</p>
Atteggimento assicurativo	<p>SACE classifica Malta nella 3a categoria di rischio e la colloca nella Classe A, nella quale sono inclusi i Paesi aperti senza restrizioni. Tale atteggiamento è motivato dalla sostanziale assenza di elementi di rischio individuabili a priori. Resta fermo che ogni operazione viene valutata individualmente al fine di accertare il merito di credito delle controparti.</p>
Esposizione	<p>Al 30 novembre 2002 gli impegni in essere ammontavano a 0,2 milioni di Euro e non risultavano indennizzi.</p>
Banche accettabili	<p>Non è definita una lista specifica di banche accettabili, ma è possibile in linea generale assicurare qualunque istituto di credito, a condizione che presenti merito di credito adeguato.</p>